

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA**DEL 21 SETTEMBRE 2018**

Oggi 21 settembre 2018, alle ore 18.00, in Nembro (BG), presso la sala dell'auditorium "Modernissimo" sita in Piazza Libertà si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci di ANITA S.r.l. Assume la Presidenza dell'Assemblea il dott. Danilo ZENDRA, Amministratore Unico della Società, il quale

CONSTATA E FA CONSTASTARE CHE

1. l'Assemblea è stata regolarmente convocata;
2. Sono presenti, in proprio o per delega, tanti soci che rappresentano il 80,78% del capitale sociale;
3. Per il Collegio Sindacale sono presenti il dott. Andrea MANZONI, Presidente, [giunto in aula alle 19.15], la dott.ssa Iole BERGAMINI, [giunta in aula alle 18.50], Sindaco Effettivo e il dott. Giuseppe CASTELLETTI, Sindaco Effettivo.

Il tutto risulta dal foglio presenze che, unitamente alle deleghe di partecipazione, sarà conservato agli atti della Società.

L'Amministratore Unico dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sui seguenti argomenti all'

ORDINE DEL GIORNO

1. Esame proposta del Comune di Alzano Lombardo inerente la concessione di Teleriscaldamento e provvedimenti conseguenti;
2. Comunicazioni dell'Amministratore Unico;
3. Varie ed Eventuali.

L'Amministratore Unico, ai sensi di statuto e con il *placet* dell'Assemblea, chiama il Dott. Carlo CARLESSI a svolgere l'ufficio di Segretario. Il dott. CARLESSI ringrazia ed accetta.

L'Amministratore Unico, dott. Danilo ZENDRA, quindi, alle 18.25, procede alla trattazione

1. Esame proposta del Comune di Alzano Lombardo inerente la concessione di Teleriscaldamento e provvedimenti conseguenti

L'Amministratore Unico dott. Danilo ZENDRA riepiloga ai Soci quanto conseguito dalla Assemblea del 20 luglio scorso, ovvero la proposta formulata al Comune di Alzano

Lombardo e ricorda come si siano susseguiti contatti e come si sia svolto un lavoro condiviso e che si è protratto sino a poche ore fa, teso ad addivenire ad un accordo con il Comune di Alzano. A questo punto, il dott. ZENDRA invita il Sindaco di Alzano, arch. BERTOCCHI sul palco perché illustri la proposta del comune di Alzano. L'arch. BERTOCCHI ringrazia e saluta i convenuti, quindi espone ai Soci l'iter seguito dopo la Assemblea del 20 luglio, confermando come la proposta dell'Assemblea sia passata al vaglio della Commissione Consiliare, appositamente riunita e assistita dal legale del comune, avv.to BERTOLINO. In esito a questa riunione, il comune ha inviato in data 2 agosto una comunicazione ad Anita con la quale si aderiva allo scenario prospettato dalla applicazione della legge Madia e si chiedeva ad Anita di indicare la data dalla quale si sarebbe fatto decorrere lo scioglimento del contratto e la conseguente attivazione del periodo transitorio, necessario al Comune per indire la gara. Anita ha quindi indicato la data dell'8 agosto quale decorrenza dello scioglimento del contratto. E' seguito poi uno scambio di missive tra Anita e il Comune sinchè, in data 5 settembre vi è stato un incontro tra le parti ed i rispettivi legali per valutare lo stato di avanzamento del lavoro finalizzato al raggiungimento di una proposta di accordo congrua. Successivamente, prosegue BERTOCCHI, vi è stata una accelerazione che ha portato alla elaborazione della proposta che verrà illustrata oggi e che è stata preventivamente discussa, nella serata di ieri, in sede di Commissione Consiliare. BERTOCCHI passa dunque ad esporre i punti in cui si articola la proposta: 1) Si conviene di accettare di rinunciare a qualsiasi azione legale 2) Il comune di Alzano si rende disponibile a corrispondere una quota parte del valore residuo dell'impianto, quantificabile in 70.000 Euro e pari a circa 1/5 del valore residuo totale 3) Anita si impegna a mantenere in essere i contratti di fornitura agli utenti privati giacchè rappresentano un motivo di appetibilità a rilevare la concessione da parte di operatori terzi 4) Il comune di Alzano si impegna al riequilibrio economico finanziario per le perdite che si verificheranno nel corso della gestione transitoria, per le utenze pubbliche per quanto attiene alle spese correnti (acquisto metano etc) e per il 100% delle spese di investimento e fino ad un massimo di 40.000 Euro. Questo importo deriverebbe dalla rinuncia di quota parte del canone concessorio, unitamente alla rinuncia di quota parte del dividendo distribuibile spettante al Comune di Alzano.

A questo punto viene invitato sul palco l'avvocato BERTOLINO, presente in aula, il quale specifica ulteriormente i punti esposti dall'arch. BERTOCCHI e sottolinea la bontà della proposta. Se vi sarà placet dell'Assemblea, lo stesso BERTOLINO unitamente all'avv.to di controparte, MALANCHINI, si impegna a redigere testo definitivo entro la fine del corrente mese di settembre. Successivamente il testo sarebbe pronto per la ratifica del Consiglio Comunale di Alzano. Prende la parola quindi il dott. ZENDRA evidenziando la parte nodale della proposta, ovvero la disponibilità del Comune di Alzano di ristorare Anita per un ammontare complessivo massimo pari ad € 110.000, dato dalla somma delle due componenti evidenziate ai punti 2) e 4) della proposta. La accettazione da parte della Assemblea consentirebbe inoltre di procedere speditamente alla riparazione della copiosa perdita sulla rete in via IV Novembre, nonché di provvedere ai contratti di fornitura di gas, gestione della manutenzione della rete et.

[Alle 18.40 entra in aula l'avv.to Giovanni MALANCHINI e i Sindaci dei Comuni di Ponte San Pietro, Cene e Treviglio]. Il dott. ZENDRA procede pertanto a riassumere quanto finora discusso a favore di quanti appena arrivati e coglie l'occasione per accennare al calendario delle prossime Assemblee: una, a brevissimo, per la ratifica del testo definitivo dell'eventuale accordo di oggi, l'altra, in seconda convocazione ai primi di novembre, per la approvazione del bilancio al 30.06.2018.

Il dott. ZENDRA cede poi la parola all'avv.to MALANCHINI, il quale evidenzia un profilo di criticità nel testo dell'accordo, relativamente alle utenze private in capo alle quali grava all'incirca una metà delle perdite economiche. Il profilo di criticità, spiega, consiste nel fatto che non è chiaro cosa accadrebbe dei contratti in essere con queste utenze private qualora la procedura indetta dal Comune per il riaffidamento del servizio non sortisse effetto. In altri termini, Anita, che, in base al punto 3) della proposta di Alzano, garantirà il servizio a queste utenze per tutto il periodo transitorio, non potrà assumersi ulteriori oneri, nel caso di insuccesso della procedura per il riaffidamento, nei confronti degli utenti privati.

[Alle 18.50 entra in aula la dott.ssa Iole BERGAMINI].

Prende la parola l'avv.to BERTOLINO che chiede all'avv.to MALANCHINI se e come Anita abbia provveduto ad informare gli utenti privati dei risvolti della applicazione del

decreto Madia e della determinazione dell'8 agosto. L'avv.to MALANCHINI risponde evidenziando che Anita, in primo luogo, ha concluso i contratti con i soggetti privati sulla base di due presupposti, il primo consistente nell'obbligo a contrarre, essendo concessionaria di servizio pubblico, il secondo consistente nella tariffa che era tenuta ad applicare e questi presupposti sono noti al Comune. Ciò detto, prosegue, trovandoci al momento in un'ottica di ricerca di un accordo e con il fine, peraltro richiesto dal Comune stesso, di mantenere appetibilità alla gestione dell'impianto, i contratti in essere con i privati mantengono efficacia. Sicuramente, una volta addivenuti all'accordo Anita non potrà sopassedere alla necessità di avvisare gli utenti privati del fatto che non potrà garantire il prosieguo della fornitura oltre il periodo transitorio.

Interviene il comune di Piario chiedendo all'avv.to MALANCHINI perché non si provveda subito a recedere dai contratti in essere con gli utenti privati. L'avv.to MALANCHINI spiega quali siano gli obblighi in capo ad Anita verso questi utenti al momento, ovvero quali siano i motivi giuridicamente ostativi ad un recesso unilaterale dal contratto di fornitura. Il Comune di Piario non si dichiara convinto, asserendo la possibilità di recedere per mancanza di redditività. L'avv.to BERTOLINO propone perciò all'avv.to MALANCHINI di ricercare insieme una formula, da inserire nell'accordo, che preveda che alla scadenza del periodo transitorio, in ogni caso, Anita non possa essere tenuta responsabile rispetto a qualsiasi impegno verso gli utenti privati ulteriore verso gli utenti privati. In ogni caso, BERTOLINO sottolinea come la "gara deserta" sia da considerare come la peggiore delle ipotesi possibili e come, comunque, nel bando di riaffidamento sarà certamente spiegato quali saranno gli impegni da assumere verso gli utenti privati. Segue una discussione tra i vari soci, tra cui il comune di Nembro e Caravaggio, e gli avv.ti BERTOLINO e MALANCHINI circa la durata dei contratti in essere con gli utenti privati e sugli eventuali spazi di manovra. L'avv.to MALANCHINI evidenzia la necessità di prevedere a monte, ovvero come parte dell'accordo in discussione, la comunicazione agli utenti privati del fatto che, al termine del periodo transitorio, Anita non sarà più, in ogni caso, il contraente del servizio di fornitura.

[Alle 19.00 entra in aula la dott.ssa Giovanna MOSCATO, segretario del Comune di Alzano Lombardo.]

Il dott. ZENDRA interviene dando lettura, a titolo esemplificativo, del testo di un contratto in essere in cui la durata che viene stabilita in 10 anni rinnovabili tacitamente di 5 anni in 5 anni in assenza di comunicazione di disdetta da inviarsi 3 mesi prima della cessazione dei 10 anni. I contratti, inoltre, prevedono che le parti sono autorizzate a risolvere il contratto con effetto immediato per cause di forza maggiore. L'avv.to MALANCHINI rispondendo poi al comune di Piario, ribadisce impossibilità di recesso *ad nutum* dai contratti in essere e, in ogni caso si andrebbe, probabilmente, in causa con gli stessi utenti privati. Segue una ulteriore discussione tra i vari Soci e gli avvocati sempre inerente la questione della cessazione degli impegni verso gli utenti privati.

[Alle 19.15 entra in aula il dott. Andrea MANZONI]

[Alle 19.15 Il Comune di Mozzanica abbandona l'aula].

Gli avv.ti BERTOLINO e MALANCHINI rispondono, in particolare, al Comune di Caravaggio specificando che, l'accordo dovrà prevedere che, nello scenario in cui non si sia addivenuti alla identificazione di un operatore per il riaffidamento, Anita, con congruo anticipo, è legittimata a comunicare agli utenti privati lo scioglimento del contratto a partire dal successivo anno termico non avendo più titolo a gestire l'impianto.

L'avv.to BERTOLINO interviene per evidenziare come il periodo transitorio previsto dal Decreto Madia, sia, comunque, molto più favorevole per Anita rispetto ai 3 anni che si sarebbero dovuti mettere in conto nella eventualità di una causa per recesso per "eccessiva onerosità sopravvenuta".

Il comune di Ponte San Pietro chiede, relativamente al previsto ristoro economico della perdite per l'anno in corso e, in particolare, cosa potrebbe accadere in caso di spese straordinarie per riparazioni. Segue una discussione cui partecipano vari soci tra cui il comune di Piario, Caravaggio e Ponte San Pietro. In particolare, il comune di Nembro chiede se si possa eliminare dall'accordo la previsione di arrivare ad un "massimo" ristoro economico di € 110.000 stabilendo già da ora che l'importo sia fisso e forfetario pari a € 110.000.

L'avv.to BERTOLINO risponde che non è possibile muoversi in questa direzione in quanto non giustificabile un esborso forfetario. L'arch. BERTOCCHI interviene esplicitando meglio la necessità di un esborso basato sulla necessità di cifre certe e non

basate su una previsione. La discussione tra i soci e gli avvocati e il dott. ZENDRA prosegue e il Comune di Caravaggio chiede come avverrebbe tecnicamente il ristoro delle perdite, se con una movimentazione di cassa o attraverso altre forme di compensazione.

Tanto l'avv.to MALANCHINI quanto il dott. ZENDRA confermano che avverrà tramite movimentazione di cassa per la parte dei 70.000 Euro e tramite meccanismo compensativo per la parte dei 40.000 Euro. Il comune di Ponte San Pietro ribadisce la richiesta di prevedere un corrispettivo fisso di € 110.000 e l'arch. BERTOCCHI ribadisce di avere mandato per la proposta già delineata e non può andare oltre il mandato.

L'avv.to MALANCHINI interviene evidenziando come, rispetto all'ipotesi di un rimborso forfetario integrale per Euro 110.000,00, Anita non può disinteressarsi delle esigenze della controparte contrattuale, che è una amministrazione pubblica. Un rimborso integralmente forfetario, in altri termini, sarebbe ipotizzabile nel caso di un accordo tra privati. Nel caso di una amministrazione pubblica, è comprensibile che si preveda che la copertura del disavanzo di gestione da utenze comunali sia coperto sulla base dei costi effettivamente sostenuti.

Prosegue la discussione tra i soci, al termine della quale il dott. ZENDRA propone ai presenti di votare l'affidamento ai legali del compito di redigere un accordo definitivo da sottoporre all'Assemblea in una prossima riunione, che pare congruo fissare per giovedì 4 ottobre alle 18. L'avv.to MALANCHINI chiede che sia espressamente indicato, nel verbale della presente riunione, che l'accordo dovrà prevedere che Anita non avrà ulteriori responsabilità nei confronti degli utenti privati oltre il termine del periodo transitorio. L'avv.to BERTOLINO si dichiara d'accordo ma, questa previsione nell'accordo, non potrà costituire una manleva del comune ad Anita.

L'avv.to MALANCHINI specifica che, una volta che Anita dovesse comunicare agli utenti privati l'impossibilità di proseguire nella erogazione, il comune di Alzano dovrà avallare la comunicazione per evitare una causa da parte dei privati verso Anita. L'avv.to BERTOLINO concorda su questa ipotesi, ben diversa dalla manleva e si dichiara disponibile sin da subito a trovare una formulazione adeguata nell'accordo.

Il dott. ZENDRA a questo punto passa alla votazione prendendo atto della volontà del Comune di Alzano di uscire dall'aula. La Assemblea, all'unanimità dei presenti, vota di dare mandato ai legali per predisporre una bozza di accordo definitivo sulla base di quanto emerso oggi e che recepisca, con le modalità evidenziate dall'avvocato MALANCHINI, che Anita non avrà ulteriori responsabilità nei confronti degli utenti privati oltre il termine del periodo transitorio.

Al termine della votazione, il dott. ZENDRA riammetta il comune di Alzano in aula e, relativamente a

2. Comunicazioni dell'Amministratore Unico

Relaziona ai soci circa lo stato di avanzamento del progetto di fusione Unigas-Ascopiave, comunicando come ad inizio settembre si sia tenuto un incontro tra i vertici Ascopiave, Unigas, Anita ed alcuni sindaci di riferimento, in esito al quale Ascopiave ha offerto ad Anita la erogazione di un dividendo straordinario superiore a 2.000.000 di Euro l'acquisizione del quale consentirà di liquidare Gandino in caso di accordo, liquidare Cogeide, liquidare i soci minori, distribuire un dividendo ai soci di 200-300.000 euro.

Alle 20.00 il dott. ZENDRA, verificato che non vi sono altre domande, dichiara chiusa l'Assemblea.

Il Segretario



Carlo Carlessi

L'Amministratore Unico



Danilo Zendra